



BARBARA FIGUS

CURRICULUM VITAE

Nasco a Torino il 25 novembre del 1971 da genitori sardi, ambedue sanluresi , emigrati in Piemonte per lavoro, ma a Torino sono solo nata .

Rientriamo nell'amata Sardegna quando io avevo appena pochi mesi.

Da subito mi riconoscono un carattere allegro , socievole e molto attento ai bisogni altrui con uno spiccato senso dell'empatia.

Sin da piccolissima frequento gli scout prima con le Coccinelle , poi con i piu' grandi fino ad entrare poi, negli anni, nella Comunita' Capi. Si interrompe ad un certo punto pero' il cammino scoutistico per lasciare spazio ad esperienze piu' spirituali , anche se ho sempre incontrato Dio anche nella natura e nel Creato dove l'ho ammirato e attraverso cui l'ho pregato per tanto tempo.

Inizia cosi' l'avventura nella Famiglia francescana , con l'ingresso nella Gi.Fra (Gioventu' Francescana) dove incontro e mi innamoro di quello che poi sarebbe stato mio marito , che ora e' gia' in Cielo . Sono infatti vedova da 16 anni e mi piace definire la mia famiglia , una famiglia con un'ala in Cielo .

Con mio marito rimaniamo assieme 20 anni; 10 di fidanzamento e 10 di matrimonio , dal quale nasce la nostra adorata figlia Giada Maria, che ora ha 22 anni. Ne aveva solo 7 quando lui parti' per il Cielo.

Insieme pero' in questi stupendi 20 anni abbiamo costruito qualcosa di bellissimo : un grande amore , Dono di Dio, un cammino , anche spirituale, all'unisono , all'interno della Famiglia Francescana, dove abbiamo insieme poi cominciato il cammino di noviziato all'interno di essa che ci avrebbe portato alla Professione nell'Ordine Franciscano Secolare . Emetterò poi da sola i voti di laicato nell'Ofs , perche' lui salì prima in Cielo.

Dopo la morte di mio marito decido di cominciare un percorso nella Croce Rossa Italiana, come Infermiera Volontaria , avendo anche sempre avuto un po' la cosiddetta " sindrome della Crocerossina " e , nonostante di professione abbia sempre fatto tutt'altro , essendo figlia di commercianti e avendo sempre lavorato nel commercio, questa qualifica mi permette di lavorare anche nell'ambito civile in qualita' di OSS. Comincio un percorso di vicinanza agli ammalati, nei vari

reparti anche di tirocinio professionalizzante e mi rendo conto che amo questo lavoro ma per svariati motivi anche di salute, poi torno a lavorare in famiglia dove ora vivo. Villanovaforru.

Abbiamo infatti in famiglia, con le mie sorelle, un'attività di ristorazione, tutta al femminile

dall'anno di apertura che fu il 2002, insieme ai nostri genitori.

Esiste una motivazione primaria per cui, come mamma e donna, decido di "buttarmi" nel grande pantano (lasciatemelo dire) della politica : L'amore per la Famiglia, nel suo senso più sacro, come cellula fondante la Società e come nucleo pensato da Dio .

E fu una persona, un grande uomo ed un grande santo, a darmi la spinta : Papa Giovanni Paolo II °. E' grazie a quel suo " Ci alzeremo in piedi " pronunciato anni prima (ancora ero piccola), nel suo viaggio negli Stati Uniti, ma che ancora riecheggia oggi, che ho deciso che anch'io, come mamma e come donna, potevo forse dare una mano, perché non tutto è perduto.

" Non lasciatevi rubare la speranza " - diceva anche sempre Papa Wojtyla- e così ho deciso di dargli ascolto, perché in quelle sue parole ci ho visto una chiamata personale forte e chiara.

Entro così nel bellissimo mondo del Popolo della Famiglia e da allora non riesco a dire di no alle varie chiamate, con soventi aiuti che io ritengo provenire dal Cielo.

Ho con il PDF affrontato l'avventura delle Europee 2019 (e poi altre varie tra politiche ed amministrative) : Un sogno. Mai avrei creduto di arrivare a fare una cosa del genere. Io che la politica l'ho sempre guardata da lontano e con molta molta diffidenza. Sì, perché la politica non è sempre pulita, ahimè'. Con il Popolo della Famiglia tanti, mamme e papà, si impegnano con cuore ed anima a servizio del Bene Comune. Quel bene che va al di là di noi e che dobbiamo tutelare .

Il cuore di un discorso del 30 marzo 2006 di Papa Ratzinger ai popolari europei è anch'esso stato per me un forte richiamo e il suo porre l'accento sui principi non negoziabili e la loro precisa elencazione: "Per quanto riguarda la Chiesa cattolica, l'interesse principale dei suoi interventi nell'arena pubblica è la tutela e la promozione della dignità della persona e quindi essa richiama consapevolmente una particolare attenzione su principi che non sono negoziabili. Fra questi ultimi, oggi emergono particolarmente i seguenti:

- tutela della vita in tutte le sue fasi, dal primo momento del concepimento fino alla morte naturale;
- riconoscimento e promozione della struttura naturale della famiglia, quale unione fra un uomo e una donna basata sul matrimonio, e sua difesa dai tentativi di renderla giuridicamente equivalente a forme radicalmente diverse di unione che, in realtà, la danneggiano e contribuiscono alla sua destabilizzazione, oscurando il suo carattere particolare e il suo insostituibile ruolo sociale;
- tutela del diritto dei genitori di educare i propri figli.

"Questi principi non sono verità di fede anche se ricevono ulteriore luce e conferma dalla fede. Essi sono iscritti nella natura umana stessa e quindi sono comuni a tutta l'umanità. L'azione della Chiesa nel promuoverli non ha dunque carattere confessionale, ma è rivolta a tutte le persone, prescindendo dalla loro affiliazione religiosa. Al contrario, tale azione è tanto più necessaria quanto più questi principi vengono negati o mal compresi perché ciò costituisce un'offesa contro la verità della persona umana, una ferita grave inflitta alla giustizia stessa".

Per il Popolo della Famiglia, il programma di azione è costituito dall'intersezione tra il discorso di Benedetto XVI sui principi essenziali e quindi non negoziabili , la sollecitudine dell'amato e compianto San Giovanni Paolo il grande, con la sua sollecitudine e grande attenzione per la donna e per la bellezza della complementarietà uomo-donna nelle loro proprie diversità e la pastorale di Francesco, che ci ha invitato con chiarezza ad azioni concrete e testimoniali sulla forza della famiglia, senza mai dimenticare il sostegno agli ultimi.

Come referente regionale attuale del Popolo della Famiglia Sardegna, posso dire che abbiamo ormai raggiunto una discreta conoscenza delle problematiche delle famiglie sarde, ove per parecchi siamo diventati un punto di riferimento, ormai , per la segnalazione di problematiche e criticità'.

Spero quindi e mi auguro di poter essere utile, in qualche modo , alla causa.

Barbara

***Barbara Figus, Via Vittorio Emanuele III° 68 , Villanovaforru. E-mail barby.figus71@gmail.com**

Tel 3271685562

